

Andy Warhol approda a Genova

A trent'anni esatti dalla scomparsa di Andy Warhol, Palazzo Ducale di Genova dedica una grande retrospettiva all'artista americano (6 agosto 1928 – 22 febbraio 1987). La retrospettiva di Andy Warhol, inaugurata in settimana, sarà aperta fino al prossimo 26 febbraio

▪

Curata da Luca Beatrice e prodotta e organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura di Genova e da 24 ORE Cultura – Gruppo 24 Ore, la mostra presenta circa 170 opere. Il percorso si sviluppa su sei temi: il disegno, le icone, le polaroid, i ritratti, Andy Warhol e l'Italia, e infine il cinema e copre l'intero arco dell'attività dell'artista. Con Andy Warhol si apre l'epoca dell'arte contemporanea.

▪

Andy Warhol è stato capace di intuire e anticipare i profondi cambiamenti che la società contemporanea avrebbe attraversato

a partire dall'era pop, da quando cioè l'opera d'arte comincia a relazionarsi quotidianamente con la società dei massmedia, delle merci e del consumo. Nella Factory, a New York, non solo si producevano dipinti e serigrafie: si faceva cinema, musica rock, editoria, si attraversavano nuovi linguaggi sperimentali in una costante ricerca d'avanguardia. Anche nei confronti della televisione Andy Warhol manifesta una curiosità straordinaria.

▪

In mostra alcuni straordinari disegni preparatori che anticipano dipinti famosi come il Dollaro o il Mao; le icone di Marilyn, presente sia nella serigrafia del 1967 sia nella tela Four Marilyn, della Campbell Soup e delle Brillo Boxes; i ritratti di volti noti come Man Ray, Liza Minnelli, Mick Jagger, Miguel Bosè e di alcuni importanti personaggi italiani: Gianni Agnelli, Giorgio Armani e Sandro Chia. Un'intera sezione è poi dedicata alle polaroid.

▪